



SEV N.6

Il giornale del sindacato del personale dei trasporti



POLITICA DI RISPARMIO

Protesta con cartoline

▶ p. 3

EDITORIALE di Aroldo Cambi

Pensioni a rischio a causa di Trump?

Attualmente stiamo vivendo una politica dettata dall'istinto, dall'arbitrarietà e dalla miopia senza precedenti da parte dell'amministrazione Trump. L'ultimo esempio di rilievo riguarda il teatrino dei dazi. Annunci, dimostrazioni di forza e potenza, per poi - alla fine - fare retromarcia. Molti sostengono che dietro questa marcia indietro ci sia un piano strategico ben studiato. Io non la penso così. Sono piuttosto convinto che Trump e la sua squadra abbiano agito in modo avventato, senza riflettere e sulla base di una mancanza di conoscenze economiche. Qualcuno del suo entourage deve avergli fatto capire che se le importazioni cinesi fossero state colpite con dazi del 145%, gli iPhone non sarebbero più costati circa 1.200

dollari negli Stati Uniti, ma ben più di 2000 dollari.

Dal mio punto di vista, la prova migliore della miopia di questa politica tariffaria è stata la vigorosa reazione dei mercati finanziari, che per il resto sono favorevoli alla politica economica liberale e deregolamentata di cui Trump si fa portavoce. L'amicizia finisce con il denaro. Trump ha dovuto fare un'imbarazzante inversione di rotta da un giorno all'altro perché anche i suoi numerosi e ricchi amici investitori hanno perso ingenti somme di denaro.

Tuttavia, i mercati finanziari e i capitali in essi contenuti non appartengono solo a ricchi investitori amici di Trump. Sono investiti anche da soggetti istituzionali, tra cui le casse pensioni che sono chiamate a garantire la nostra previdenza

vecchiaia. Non possiamo quindi semplicemente distogliere lo sguardo e ridere di gusto.

Ciò che è certo è che questo tipo di approccio sconvolgerà notevolmente i mercati finanziari e causerà una generale perdita di fiducia. Nei prossimi anni dobbiamo quindi aspettarci mercati finanziari più nervosi e quindi più volatili. Tuttavia, le teorie attuali dimostrano che un'ampia ripartizione dei rischi (diversificazione) tra categorie di investimenti, valute, criteri geopolitici e scadenze può assorbire potenziali perdite di valore. Al di là dei crolli a breve termine, le casse pensioni stabili e professionali con una strategia d'investimento equilibrata dovrebbero essere in grado di far fronte alle politiche arbitrarie di Trump anche nel medio e lungo termine.

Democrazia

Come funziona la democrazia al SEV? Risponde Patrick Kummer.

2

Festa del lavoro

Uno sguardo al 1° maggio 2025 e alla presenza del SEV in tutta la Svizzera.

4

Violenza nei TP

Campagne europee contro gli attacchi al personale dei trasporti.

9

Calcolatore salariale

Il 25 aprile 2025, l'Unione sindacale svizzera (USS) ha presentato il suo nuovo calcolatore dei salari. Si tratta di una piattaforma online completamente ridisegnata per determinare i salari vigenti in diversi settori e in quindici mercati del lavoro regionali. Include i salari minimi stabiliti nei contratti collettivi di lavoro (CCL), nonché raccomandazioni salariali perfezionate grazie a un metodo avanzato di analisi dei dati. Il calcolatore di stipendio (calcolatore-salariale.ch/) consente ai lavoratori di verificare in modo anonimo e gratuito quale sia lo stipendio a cui dovrebbero avere diritto, in base al loro profilo.

Panoramic Gourmet AG

Una versione rivista del CCL di Panoramic Gourmet AG è entrata in vigore in tempo per il 1° maggio. Il fornitore di servizi ferroviari e il SEV proseguono così il partenariato sociale che ha dato ottimi risultati. Tra l'altro, i dipendenti si occupano dei clienti del Glacier Express e svolgono un lavoro intenso, spesso in condizioni difficili. La revisione del CCL apporta notevoli miglioramenti: prosecuzione integrale del salario in caso di maternità, abolizione dell'ingiusta detrazione per i pasti, bonus di fatturato adattati e meno rischiosi, indennità più elevate e un aumento del salario minimo di 100 franchi a partire da gennaio 2026.

Francia e Belgio in sciopero

Il 5 maggio è iniziato un periodo di azione sindacale presso la SNCF, la compagnia ferroviaria nazionale francese. Questa mobilitazione sociale si basa su due richieste principali. In primo luogo, la CGT cheminots e SUD rail denunciano le conseguenze dell'introduzione di un software che sta portando all'estremo la flessibilità degli orari del personale ferroviario. Per Cédric Robert, segretario federale della CGT cheminots, «Poiché l'organico della SNCF è ridotto al limite, questa flessibilità viene imposta per compensare la carenza di personale». I due sindacati chiedono anche una revisione dei bonus. In Belgio, il 29 aprile c'è stato uno sciopero generale – in particolare nel settore dei trasporti – contro le riforme previste per risanare le finanze pubbliche e la «rottura sociale» dei servizi pubblici. Potrebbero esserci altri scioperi il 20 maggio e il 23 giugno.



MICHAEL SPAHR

PROCESSI DI CONTRATTAZIONE

Il SEV vive la democrazia

Michael Spahr
michael.spahr@sev-online.ch

I membri del SEV contribuiscono a definire e a dar forma al lavoro del Sindacato del personale dei trasporti. Per il SEV la democrazia è un principio fondamentale, non una frase vuota. Ma come funziona la democrazia nel SEV? Ne parliamo con il vicepresidente SEV Patrick Kummer.

Patrick Kummer, in veste di vicepresidente ti occupi tra le altre cose del «dossier FFS» e sei capo negoziatore. Alle FFS lavora una parte consistente dei membri SEV. Come riesce il SEV a far sì che così tante persone possano decidere democraticamente? È veramente possibile?

Sì, è possibile. Significa anche che dobbiamo sempre attivarci perché ciò avvenga. La base del SEV deve poter contribuire alle discussioni e alle decisioni. Quando trattiamo, ad esempio con le FFS, non possiamo dialogare contemporaneamente con diverse migliaia di persone. Dobbiamo però curare che gli interessi in parte molto dissimili degli oltre 12 000 tra colleghe e colleghi che lavorano alle FFS vengano considerati nei negoziati e che le categorie professionali siano rappresentate nella delegazione alle trattative. Prima di sedere al tavolo dei negoziati dobbiamo avere un mandato della base.

Come assume questo mandato la delegazione alle trattative? Prendiamo come esempio quelle sul CCL delle FFS.

Il mandato negoziale viene conferito dalla Conferenza CCL, che è formata da circa 150 tra colleghe e colleghi delle differenti categorie professionali e regioni. Questi vengono delegati dalle sottofederazioni SEV, in cui sono organizzati i nostri membri che lavorano alle FFS, e dalle Commissioni (Donne, Giovani e Migrazione). La formazione dell'opinione ha inizio già nelle sottofederazioni e nelle sezioni e viene portata alla Conferenza CCL dai delegati. Ogni sottofederazione vi è rappresentata in base alla sua grandezza e con delegati di ogni area linguistica. Nell'ambito della Conferenza CCL i delegati presentano proposte, le discutono e le votano. Da parte nostra dobbiamo garantire che essi possano liberamente esporre la loro opinione e che il dibattito si svolga in un clima di rispetto recipro-

co. È dalla Conferenza CCL che deriva il nostro mandato.

Per quanto concerne le FFS, questo mandato viene ancora consolidato con le altre federazioni sindacali VSLF, transfair e AQTP. Non appena confermato il mandato, la delegazione alle trattative sotto la direzione del SEV intraprende i negoziati con l'azienda. Nel diagramma qui riprodotto è illustrato a grandi linee il modo in cui avviene un processo di contrattazione.

Un aspetto molto importante da ricordare è che ci occorre un mandato anche per approvare l'esito delle trattative. Se infatti quest'ultimo differisce dal mandato iniziale, il risultato dev'essere in ogni caso discusso e accettato dalla Conferenza CCL.

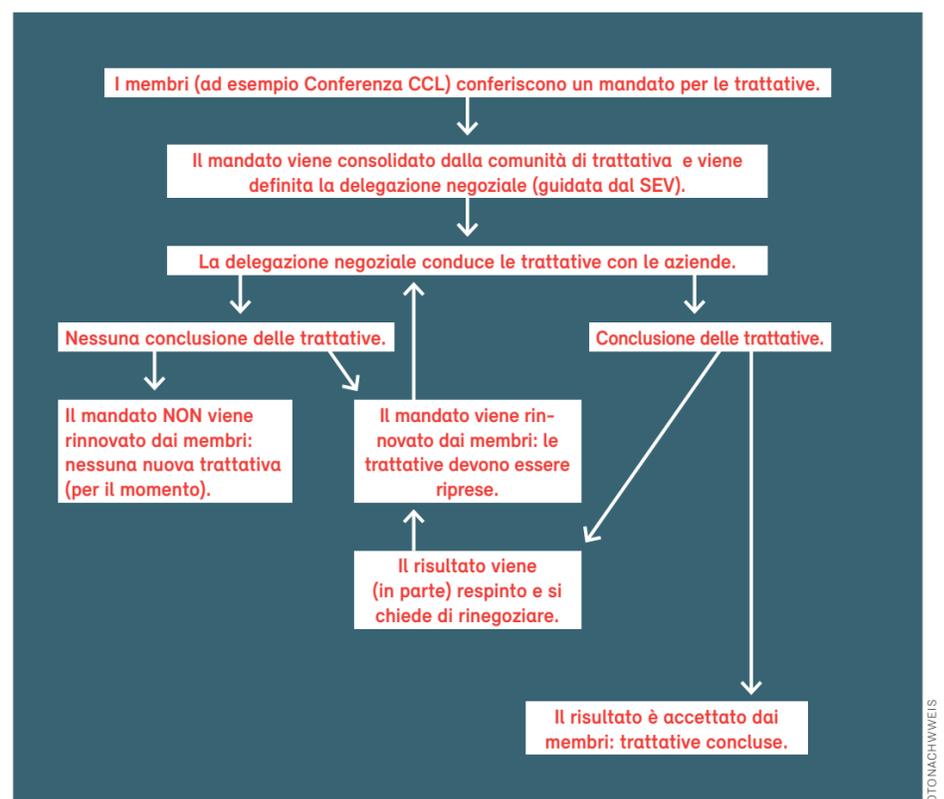
Anche nelle altre imprese di trasporto concessionarie la base ha voce in capitolo. Di regola non vi sono negoziati sul CCL senza una rappresentanza della milizia nella rispettiva delegazione alle trattative. Un simile modo

di procedere non è complicato?

Il processo non è sempre semplice, personalmente lo definirei come «stimolante e impegnativo». Stimolante perché siamo sempre in dialogo con i nostri membri e spesso dobbiamo far coesistere interessi eterogenei. Impegnativo perché agiamo democraticamente dalla base e questa democrazia «di base» dev'essere ogni volta attivamente curata e praticata. Se poi alla fine arriviamo a un risultato negoziale, questo avrà una base solida e verrà supportato da un'ampia maggioranza.

In che modo, come nuovo membro del SEV posso attivarmi ed eventualmente partecipare di persona alle trattative?

Di principio è molto facile. Sei membro di una sezione SEV e nella stessa ti puoi impegnare direttamente, partecipando alle assemblee e alle attività che la sezione organizza. Ancora meglio, entri a far parte del comitato e ti fai designare come delegato in uno dei vari consessi. Se veramente vuoi impegnarti c'è quasi sempre un posto libero.



FOTONACHWEIS

RIDUZIONI DEL BUDGET 2027

«Investire piuttosto che risparmiare!»

Michael Spahr
michael.spahr@sev-online.ch

Il 25 aprile, il SEV ha consegnato all'Amministrazione federale delle finanze un autobus e un treno in forma di cartoline di protesta. Il personale contesta le misure di risparmio previste nel Traffico regionale viaggiatori. I dipendenti del trasporto pubblico temono infatti di dover pagare il conto nel caso in cui si effettuino risparmi nel trasporto pubblico. Per questo motivo rifiutano tutte le misure di riduzione dei costi nel trasporto pubblico.

«Investire piuttosto che risparmiare! Più soldi per i trasporti pubblici!», «Dipendenti soddisfatti = trasporti pubblici forti» e «Più personale, più sicurezza, più trasporti pubblici - per la mobilità del futuro!». Sono questi i messaggi contenuti nelle cartoline scritte dal personale dei trasporti pubblici al Consiglio federale. Il SEV ha consegnato le cartoline all'Amministrazione federale delle finanze il 25 aprile 2025 sotto forma di collage di autobus e treni. In questo modo, il sindacato esprime il timore che alla fine sia il personale a dover pagare per le misure di risparmio proposte nel trasporto pubblico.

Una delegazione del SEV, composta dal presidente del SEV Matthias Hartwich, dal presidente centrale VPT Gilbert D'Alessandro, dalla

presidente centrale LPV Hanny Weissmüller, dal presidente centrale AS Peter Käppler e dal presidente centrale TS Sandro Kälin, ha sfilato nel centro di Berna con il bus e il treno di cartoline. Infine, la delegazione ha consegnato le cartoline di protesta all'Amministrazione federale delle finanze. In questo modo, il sindacato esprime il timore che alla fine sia il personale a sopportare il peso delle misure di riduzione dei costi proposte nel settore dei trasporti pubblici. Contemporaneamente, Matthias Hartwich e Gilbert D'Alessandro hanno consegnato a Emanuela Tomasso, del Dipartimento federale delle finanze (DFF), un plico contenente la risposta del SEV alla consultazione sul «Programma di riduzione del budget 2027».

Contro la riduzione del budget 2027

Il SEV respinge fermamente il programma di sgravio del bilancio 2027, poiché prevede risparmi a breve termine, in particolare nel trasporto regionale e nel finanziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico, che sono in contrasto con gli obiettivi climatici e con la strategia a lungo termine per lo sviluppo del trasporto pubblico. Il Consiglio federale propone di aumentare il tasso di copertura dei costi del Traffico regionale viaggiatori (TRV) dal 50% al 52,5%. Questo obiettivo dovrebbe essere raggiunto aumentando le tariffe e incrementando il numero di pas-



Consegna della risposta alla consultazione a Emanuela Tonasso del DFF

seggeri. Tuttavia, il SEV dubita di questa stima e prevede un aumento dei costi nel TRV a causa dell'ampliamento e dell'elettrificazione dei veicoli. Gli aumenti di efficienza sono limitati, poiché le voci di costo più importanti, come gli ammortamenti, i costi energetici e i salari, possono essere influenzate solo in misura limitata. L'aumento delle entrate attraverso l'aumento delle tariffe non sembra realistico, poiché è contrario all'obiettivo della politica climatica ed è impopolare. Molte aziende di trasporto non hanno margine di manovra finanziario, poiché le loro riserve sono state esaurite con il Covid. La crescita della popolazione implica che il trasporto pubblico deve essere ampliato per mantenere la sua attuale quota di ripartizione modale.

I risparmi sui costi del personale hanno un impatto negativo sulla sicurezza, in quanto manca personale qualificato e la mancanza di personale di accompagnamento riduce il senso di sicurezza dei passeggeri. Il SEV non comprende nemmeno i tagli previsti a FOSTRA (fondo per le strade nazionali e i trasporti d'agglomerato) e FIF (fondo per le infrastrutture ferroviarie), né la soppressione del sostegno ai sistemi di propulsione alternativi per autobus e battelli e l'abbandono del sostegno al trasporto ferroviario transfrontaliero di viaggiatori (treni notturni).

Il SEV non condivide l'analisi del Consiglio federale sullo squilibrio finanziario strutturale:

Confederazione, Cantoni e Comuni dispongono di un capitale proprio di oltre 123 miliardi di franchi, da anni presentano conti in pareggio, l'indebitamento della Confederazione è basso, il rapporto debito/PIL è costante o in calo e il freno all'indebitamento sta già portando a risparmi. Senza fondi sufficienti per l'ampliamento dei servizi e delle infrastrutture, c'è il rischio di una riduzione dei servizi, di un calo della qualità, di una carenza di personale e di un conseguente aumento dei costi.

Serve certezza nella pianificazione

«I programmi di riduzione dei costi a breve termine nel settore del trasporto pubblico sono un'idea folle. Mettono a rischio la mobilità di tutti, peggiorano le condizioni di lavoro e la qualità dei servizi offerti e danneggiano il clima. Abbiamo bisogno di certezza nella pianificazione e di investimenti mirati in infrastrutture e personale», afferma Matthias Hartwich. «Se la Confederazione vuole mettere in pratica i suoi obiettivi di politica climatica, è il momento di investire nel trasporto pubblico e di garantire un finanziamento a lungo termine non solo per le infrastrutture ma anche per le FFS. Tutto il resto è in contrasto con la strategia generale della Confederazione in materia di trasporti e politica climatica e mette a rischio la mobilità nelle regioni, in particolare nelle zone rurali».

+

Le assicurazioni sociali AVS, AI ed IPG hanno chiuso l'esercizio 2024 con un risultato operativo positivo. Grazie al buon andamento dei mercati finanziari nel 2024, tutti e tre i fondi di compensazione hanno ottenuto risultati d'investimento positivi. Nel complesso, ciò porta a un risultato operativo positivo di **5.553 mio di franchi per l'AVS, di 235 mio per l'AI e di 321 mio per l'IPG**. Al 31 dicembre 2024 il patrimonio gestito complessivamente da compenswiss ammontava a 46.128 milioni di franchi.

-

RAlpin AG ha annunciato che **interromperà l'autostrada viaggiante (Rola) già alla fine del 2025**. Questa decisione è discutibile sia in termini di politica climatica che di politica sociale. Il fatto che BLS, in qualità di co-azionista di RAlpin, sia coinvolta nello smantellamento di uno strumento centrale della politica federale di trasferimento modale è scioccante. **Il SEV esige che BLS si assuma la propria responsabilità in qualità di datore di lavoro** e che i collaboratori non debbano pagare per la fine prematura di Rola.



RALPIN AG

PATRICK KUMMER risponde

FFS e descrizioni dei posti di lavoro: sono superate

Da qualche tempo le FFS stanno lavorando per sostituire le descrizioni dei posti di lavoro con descrizioni generiche. Che cosa significa?

Talvolta alle FFS si è verificata una proliferazione di descrizioni dei posti di lavoro (Steb), con descrizioni diverse per le stesse attività. È il caso, ad esempio, degli addetti alla distribuzione del personale di locomotiva e degli addetti alla gestione del traffico ferroviario, che hanno sostanzialmente le stesse mansioni.

Per rimediare a questa situazione, dal 2022 le FFS hanno sostituito i precedenti Steb con descrizioni delle funzioni. Queste ultime sono meno dettagliate, ma chiaramente strutturate e in alcuni casi integrate da diversi livelli, ad esempio l'assistente alla clientela: nei livelli da 1 a 5. Più alto è il livello, più alti sono i requisiti e i livelli dei requisiti, il che ha anche un impatto sulla classificazione nel sistema salariale.

In linea di principio, questo cambiamento non ha alcuna influenza sul livello dei requisiti e quindi sulla classificazione nel sistema salariale. In alcuni

settori, tuttavia, ci sono delle eccezioni (cioè la classificazione a un livello di requisiti più alto), che possono avere ripercussioni sul diritto a un modello futuro (Valida o Priora).

Le nuove descrizioni delle funzioni possono anche influire sulla qualifica del contratto di lavoro, ma non sulle attività effettive. I/le dipendenti continueranno a svolgere le loro mansioni come prima, con lo stesso stipendio e lo stesso luogo di lavoro.

Nell'esempio precedente, gli/le addetti/e alla distribuzione sono ora raggruppati sotto la descrizione del lavoro «pianificatore/trice di risorse», mentre le mansioni rimangono invariate.

Nell'ambito del partenariato sociale, il SEV viene regolarmente informato sull'andamento del progetto e interviene se necessario. I colleghi e le colleghe interessati possono rivolgersi al SEV in caso di disaccordo.

Patrick Kummer è vicepresidente del SEV e responsabile del dossier FFS. Hai domande per lui o per il SEV? Scrivi a giornale@sev-online.ch.

PRIMO MAGGIO 2025

Contro l'odio, per salari giusti e un servizio pubblico di qualità

Veronica Galster
veronica.galster@sev-online.ch

Decine di migliaia di persone sono scese nelle strade di tutta la Svizzera in occasione della giornata internazionale dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. 2500 i presenti a Bellinzona, dove il sole ha brillato per tutta la giornata.

Quest'anno lo slogan ufficiale dell'USS era: «Solidarietà, non odio», con alcune varianti legate alle sensibilità e situazioni regionali, come a Bellinzona dove l'USS Ticino e Moesa ha sfilato con lo striscione: «Salari giusti e servizi pubblici: nessuna frontiera per i diritti».

La città che ha riunito più manifestanti è stata Zurigo, con quasi 14 000 partecipanti. Pierre-Yves Maillard, presidente dell'USS, ha preso la parola al Primo Maggio organizzato nella Valée de Joux: «L'estrema destra avanza con la complicità delle élites economiche, ma senza portare alcuna risposta ai problemi di un mondo ingiusto, nel quale i miliardari si arricchiscono senza scrupoli sulle spalle della popolazione. Al contrario, mirano a perennizzare questo sistema iniquo e pericoloso», ha detto.

In diverse città i membri del SEV hanno manifestato con un messaggio chiaro: «Stop alla violenza! Più rispetto per il personale!», affinché le autorità, le ditte e la popolazione agiscano per far cessare la crescente violenza verso il personale dei trasporti pubblici.

In Ticino il SEV ha voluto portare in Piazza la sua contrarietà al progetto Genesis di FFS, con lo slogan: «No allo smantellamento di FFS Cargo». Durante il corteo Thomas Giedemann, segretario sindacale SEV, ha ribadito: «Le riorganizzazioni in seno a FFS Cargo sono solo frutto di una politica aziendale miope. Il taglio di posti di lavoro è un imperdonabile ed irrecuperabile errore strategico che mette a rischio la futura esistenza dell'azienda».

Presente a Losanna al mattino e a Coira nel pomeriggio, Matthias Hartwich, presidente del SEV, ha sottolineato l'importanza di serrare i ranghi in questi tempi difficili, di dar prova di solidarietà e di lottare per preservare la democrazia.

A Brugg, la presidente centrale LPV, Hanny Weissmüller, ha raccontato la sua quotidianità di macchinista, spiegando che un ambiente di lavoro sicuro, così come la solidarietà e la non violenza dovrebbero essere la norma.

In segno di riconoscenza verso chi fa funzionare i trasporti pubblici anche il 1 Maggio, il SEV ha distribuito cioccolata al personale di bus e treni in tutta la Svizzera.



In 2500 hanno sfilato a Bellinzona

VERONICA GALSTER



Il vicepresidente ZPV Ticino, Marco Belloli, con il segretario sindacale SEV, Angelo Stroppini

VERONICA GALSTER



I militanti del SEV a Bellinzona

VERONICA GALSTER



Idee per la redistribuzione della ricchezza

VERONICA GALSTER



Il SEV si oppone fermamente al progetto Genesis di FFS

VERONICA GALSTER

MACCHINISTI DELLE CATEGORIE B E B100

Forfait giornalieri per entrambi!



I macchinisti B100 della stazione merci Lausanne Triage in assemblea il 19 aprile sul tema dei forfait giornalieri.

Markus Fischer. Come riferito nel giornale SEV n°5 del 17 aprile, i macchinisti B100 chiedono a FFS Cargo che venga eliminata la disparità in relazione coi forfait giornalieri rispetto ai macchinisti B.

Il 16 aprile vi è stata su questo tema una seconda «tornata di trattative» tra una delegazione SEV e rappresentanti di FFS Cargo e del Gruppo FFS – con un esito deludente: la disparità di trattamento nel conteggio delle spese per il medesimo lavoro non sarà eliminata; vale a dire che i B100 dovranno continuare a presentare un giustificativo. «E questo anche lavorando di notte, quando non vi è più alcun ristorante o negozio aperto», rimarca il segretario sindacale SEV Philipp Hadorn, che aggiunge: «unitamente ad altre condizioni quadro svantaggiose, alla fine tutto ciò porta a una situazione di dumping».

Ma le manovre di FFS Cargo non sono finite: nei prossimi giorni o settimane ai macchinisti B100 verrà chiesto se sono disposti anche in futuro a svolgere turni B. Dunque «disponibilità» invece di parità di trattamento... «E non è chiaro se rifiutare turni di servizio B possa poi pregiudicare la carriera o avere altre conseguenze. In ogni caso, ne verrebbe ostacolata la varietà del lavoro e, anche in considerazione dei tagli attualmente previsti a FFS Cargo, per chi ne è colpito si tratta di un

ulteriore motivo di stress», osserva Philipp Hadorn.

La delegazione SEV raccomanda ai colleghi interessati di procedere come segue:

a) In caso di richiesta individuale, rispondere di voler essere assegnati, «al momento», secondo la prassi attuale.

b) Per ogni turno B rivendicare le spese sostenute sulla scorta di un giustificativo.

c) In occasione di una assemblea, gli interessati stabiliscono se, per un certo periodo, tutti i macchinisti B100 intendono rinunciare a fornire prestazioni B. Si può ritenere che in tal modo per FFS Cargo diventerebbe problematico garantire prestazioni in particolare nella Svizzera romanda e in Ticino.

I macchinisti B100 non dovrebbero darsi così facilmente per vinti, come dimostra il raduno del sabato di Pasqua al segretariato regionale di Losanna: tutti i 16 colleghi B100 di Lausanne Triage sono convenuti per discutere i passi da compiere. «Hanno tra l'altro deciso di recarsi tutti insieme un sabato a Olten, per consegnare di persona al responsabile del traffico merci, Alexander Muhm, le oltre 100 firme della petizione giunte da ogni parte della Svizzera», riferisce ancora il segretario sindacale SEV Vincent Barraud. Ad accompagnarli anche Richard Berteaux, presidente della

sezione SEV LPV Vaud e Basso Vallese, e Selim Taboubi, coordinatore B100 nel Comitato centrale della sottofederazione SEV LPV, organizzatori della raccolta di firme.

La petizione dei macchinisti B100

Con la loro petizione «I macchinisti B100 chiedono a FFS Cargo di versare al più presto l'indennità di 19 franchi per ogni turno di servizio secondo la cifra 6, cpv. 6 dell'Appendice 7 del CCL di FFS Cargo», si chiede nella petizione, che cita anche questo capoverso: «In luogo del rimborso spese secondo i capoversi 4 e 5, il personale viaggiante riceve per ogni turno di lavoro un'indennità giornaliera forfetaria di CHF 19.- (...)» A tale riguardo si annota nella petizione: «Sosteniamo come né le prescrizioni per la circolazione dei treni, né il CC di FFS Cargo lascino il minimo dubbio che i colleghi B100 appartengono al personale viaggiante.» E si ribadisce: «Gli interessati considerano un'ingiustizia il rifiuto dell'azienda di versare l'indennità a questi colleghi e colleghe, ciò che per molti è causa di frustrazione. (...) Anche i collaboratori B100 sono parte della produzione di FFS Cargo e svolgono il loro lavoro a ogni ora del giorno e della notte, con qualsiasi tempo e in ogni stagione».

Vi è da sperare che chi di dovere accolga questa fondata richiesta.

B100 PRESSO FFS INFRASTRUTTURA

Continua l'adeguamento al mercato

Chantal Fischer. Nell'agosto 2019 è stato raggiunto il primo accordo per adeguare gli stipendi per i conducenti veicoli a motore B100 presso FFS Manutenzione Infrastruttura (I-VU) – a seguito di una precedente procedura arbitrale (decisione n.25). L'obiettivo era aumentare l'attrattiva del ruolo rispetto al mercato e garantire salari equi. Da allora, i collaboratori interessati ricevono un'indennità annuale di compensazione pari a 3000 franchi in aggiunta al loro stipendio di base. Negli ultimi anni il gruppo di be-

neficiari è stato parzialmente modificato e l'accordo è stato prorogato più volte, da ultimo fino alla fine di aprile 2025. Negli ultimi mesi, il SEV ha avuto diversi colloqui con le FFS per trovare una soluzione valida per il futuro.

Questo accordo integrativo si basa sugli accordi precedenti e conferma il percorso intrapreso. È valida per un altro anno e per il momento offre sicurezza. «Tuttavia, è anche chiaro che stiamo cercando una soluzione a lungo termine all'interno del sistema salariale delle

FFS», sottolinea il segretario sindacale SEV responsabile del dossier, Michael Buletti. Anche il livello di indennità di adeguamento al mercato è talvolta lontano dalle condizioni reali del mercato del lavoro. Infine, ma non meno importante, la carenza di manodopera qualificata è peggiorata drasticamente negli ultimi anni. «Anche le FFS dovrebbero avere interesse a trovare una soluzione valida a questo problema», afferma convinto Michael Buletti.

L'accordo è entrato in vigore il 1° maggio 2025.

SISTEMA SALARIALE

Le FFS devono recuperare l'evoluzione degli stipendi

Chantal Fischer. Le trattative salariali con FFS e FFS Cargo di fine 2024 hanno permesso al SEV di ottenere la compensazione del rincaro dello scorso anno e i mezzi per garantire un'evoluzione durevole degli stipendi delle colleghe e dei colleghi. Per garantire gli aumenti previsti dal sistema salariale, sarebbe però stato necessario come minimo l'1,1 per cento della massa salariale, come richiesto dal SEV. Questa rivendicazione non ha però potuto essere completamente realizzata, dato che, per gli aumenti individuali, le FFS non erano disposte a concedere oltre lo 0,7 per cento.

L'articolo 82 del CCL FFS e FFS Cargo definisce che per ogni livello di esigenza vi è uno spettro salariale con un valore di base e un valore massimo. Il sistema SAP Fiori riporta una rappresentazione con una linea guida per l'evoluzione salariale e, secondo il SEV, gli stipendi dovrebbero effettivamente ricalcare questa linea guida. Il risultato

delle trattative 2025 non ha però permesso di soddisfare questo intento e la differenza tra lo stipendio effettivo e il valore della linea guida può essere rilevata nel SAP Fiori, che documenta l'appiattimento dell'evoluzione della curva, in particolare per le colleghe e i colleghi più giovani.

Nelle trattative salariali, il SEV ha dato la priorità alla compensazione integrale del rincaro, nell'ottica di salvaguardare il potere d'acquisto del personale, compreso quello che ha ormai concluso la propria evoluzione salariale (con l'unica eccezione di chi ha una garanzia salariale). Il margine finanziario a disposizione delle FFS non era però sufficiente per ottenere la compensazione del rincaro e i mezzi necessari per gli aumenti individuali. Il vicepresidente del SEV Patrick Kummer spiega pertanto che «nelle prossime trattative salariali, il SEV dovrà chiaramente concentrarsi sul recupero del ritardo accumulato sul sistema salariale».

FFS COSTRUZIONE DEL BINARIO

Rivalutate le funzioni artigianali

Chantal Fischer. Nel contesto dell'architettura delle funzioni, progressivamente attuata dall'azienda da luglio 2022, le colleghe e i colleghi delle FFS ricevono descrizioni delle funzioni invece delle attuali descrizioni del posto. L'intento delle FFS è di semplificare i processi e di rendere più comprensibile la classificazione delle singole funzioni (si veda anche «Patrick Kummer risponde» a pagina 3). Di principio il passaggio nelle nuove descrizioni delle funzioni avviene senza un adattamento del livello di esigenze LE (fasce salariali nel CCL FFS).

Riguardo al settore Binario (montatore di binari, montatore di binari complesso, caposquadra, capocantiere), nel confronto con funzioni analoghe dell'industria privata le FFS hanno tuttavia riconosciuto la necessità di intervenire nella classificazione. Esse hanno perciò deciso di aumentare di un livello di esigenze le rispettive posizioni (salvo il capocantiere senior). Le colleghe e i colleghi del settore Binario passeranno quindi dal 1° luglio 2025 nella nuova descrizione delle funzioni, a condizione che rispondano integralmente ai requisiti della funzione stessa. Per i capicantiere nel LE «G», il passaggio alla classificazione superiore è facoltativo, poiché in tal

modo perderebbero il loro diritto al modello Valida.

Il SEV accoglie con favore il fatto che con questa misura le FFS riconoscono le esigenze delle rispettive funzioni e le competenze del loro personale, e le rivalutino in modo confacente. Spiace tuttavia osservare come, nonostante l'aumento del livello di esigenze, non vi sia un adeguamento immediato in busta paga. Lo stesso avverrà infatti solo con la prossima tornata salariale a maggio 2026. Nondimeno, alle colleghe e ai colleghi del settore Binario si aprono ulteriori opportunità nell'evoluzione del salario.

Con le nuove descrizioni delle funzioni saranno ridefinite anche le attività artigianali nel già citato settore. In futuro esse saranno riunite sotto la voce «Tecnico specialista Binario». Tra l'altro, le FFS potranno così presentarsi in modo diverso sul mercato del lavoro.

Il provvedimento non include i conducenti di veicoli a motore negli ambiti specialistici (ad es. i B100), in quanto essi non fanno parte della categoria professionale dei lavoratori artigianali. Per il momento manterranno la loro attuale descrizione del posto. Anche in quest'ambito il SEV chiede da tempo un miglioramento della posizione.

SNL

CCL aggirato, personale arrabbiato

Veronica Galster
veronica.galster@sev-online.ch

Acque agitate sui laghi ticinesi, dove la Società Navigazione Lago di Lugano (SNL) tenta di aggirare il CCL per i dipendenti attivi sul Lago Maggiore sottoscritto con i sindacati SEV, Unia e Ocst. Questioni poco chiare anche per quanto riguarda la gestione della Cassa Pensione dei dipendenti, i quali hanno chiesto ai sindacati di intervenire con urgenza. Ne abbiamo discusso con Angelo Stroppini, segretario sindacale SEV, responsabile del dossier.

A metà aprile, riuniti in Assemblée i dipendenti di SNL attivi a Locarno e quelli impiegati sul lago Ceresio (Lugano), ma che di fatto lavorano prevalentemente sul lago Maggiore (Locarno), hanno ribadito di voler sottostare al CCL dei dipendenti attivi sul lago di Locarno e non più alle condizioni stipulate poco tempo prima dall'Associazione del personale trasporto lacuale e terrestre (Aplt).

Facciamo qualche passo in dietro per capire meglio la situazione: dopo gli scioperi del 2017 e 2018 a Locarno, la SNL ha sottoscritto con i sindacati Sev, Unia e Ocst un CCL per i dipendenti

che lavorano sul lago Maggiore. Ad oggi, questo CCL copre solamente i reduci di quegli scioperi, ovvero cinque dipendenti. Evidentemente questi cinque non sono sufficienti per far funzionare la navigazione sul lago Maggiore e di fatto, dal 2018, la SNL ha reclutato personale per le attività sul lago di Locarno (dove lavorano una trentina di persone), ma non assumendoli sotto il CCL locarnese. «Si tratta di un palese tentativo di aggirare il CCL siglato con i sindacati per il personale di Locarno», spiega Stroppini, che prosegue: «Questo però ha delle ripercussioni anche sulla corretta applicazione delle norme sulla durata del tempo di lavoro previste nella Legge federale e nella rispettiva Ordinanza».

Su temi legati al tempo di lavoro, l'Ufficio federale dei Trasporti era peraltro già intervenuto, con una decisione del 29 giugno 2022 che diceva: «La SNL, con il suo comportamento, mette i suoi collaboratori nella difficile situazione di dover violare le regole e/o di non poterle rispettare, in senso (legge) come nell'altro (salute)».

La SNL ritiene di essere nel giusto e di aver sottoscritto un regolare CCL con l'Aplt per il personale di Lugano. Personale che è stato spinto a firmare l'accordo in condizioni di pressione e non propriamente con i classici metodi di un sindacato, come spiega Angelo Stroppini: «I dipendenti

sono stati messi sotto pressione dalla SNL per aderire ad Aplt. I sindacati non obbligano i dipendenti ad affiliarsi. L'Assemblea si è svolta su un battello della SNL, sul quale era presente il responsabile delle risorse umane. Inoltre, la segretaria dell'associazione è pure segretaria di direzione della SNL. Una situazione quanto meno ambigua».

Un altro aspetto poco chiaro riguarda la Cassa Pensione del personale di SNL. Tutti i dipendenti SNL dal 1° gennaio 2022 hanno una nuova cassa pensioni, la VALITAS, che permette all'azienda di scegliere a chi far amministrare il patrimonio. SNL ha deciso di farlo amministrare alla fiduciaria del gruppo Copernicus presieduta dal Sig. Agostino Ferrazzini che è pure presidente di SNL. Da rilevare che al momento dell'uscita dalla precedente Cassa Pensioni (Symova) a fine 2021 il grado di copertura era del 111,97% mentre presso VALITAS al 31.12.2022 il grado è sceso al 94,2%. Perché dunque uscire da una Cassa Pensioni sana e peggiorare la situazione? Pure i risultati in termini di performance risultano poco lusinghieri e nettamente inferiori se comparati con la Cassa Pensioni precedente come pure verso il benchmark di riferimento di UBS. (Dati 2022: Valitas -16,51%, Symova -6,30%, UBS-PK Index -9,63%). Stroppini spiega che «Su

richiesta del personale e con il sostegno dell'amministratore del SEV, Aroldo Cambi, stiamo chiarendo alcuni aspetti legati a questa Cassa Pensione. Tutta una serie di domande sono state poste alla commissione amministrativa Valitas di SNL e le risposte arrivano con il contagocce. Per questo motivo continuiamo ad insistere e a tempo debito convocheremo il personale».

Dopo l'assemblea di metà aprile, SEV, Unia e Ocst hanno chiesto alla direzione di SNL un incontro urgente per chiarire la situazione e tutelare il personale interessato. Incontro che è stato fissato per il 21 maggio. «Come SEV stiamo valutando diverse questioni legate al tempo di lavoro. Ci rivolgeremo dapprima alla Direzione dell'azienda per discuterle, ma se non dovessimo ottenere risposte il passo successivo sarà rivolgerci all'Ufficio federale dei Trasporti». La SNL infatti è sì una società privata a tutti gli effetti, ma riceve finanziamenti dal Cantone ed esercita l'attività su concessione federale.

Tra gli aspetti negativi della vicenda ce n'è però anche uno positivo: «Constatiamo che molti dipendenti stanno prendendo coraggio e hanno aderito al SEV in seguito a questa situazione, questo ci spinge ad approfondire i dettagli sul tempo di lavoro e riguardo alla Cassa Pensione», conclude Stroppini.



PEDRO BENTO

COLPI DI DIRITTO

Diritto di essere informati e consultati dal datore di lavoro

§ Servizio giuridico del SEV

Nelle relazioni di lavoro, il datore di lavoro ha un dovere importante nei confronti del proprio personale. Come minimo, deve consultare i/le dipendenti su questioni relative alla tutela della salute, all'organizzazione del lavoro, all'orario di lavoro e alle misure relative al lavoro notturno. Nel caso in cui è stato negoziato un Contratto collettivo di lavoro (CCL) o un regolamento del personale, il diritto all'informazione e alla consultazione può essere notevolmente ampliato.

Da un lato, l'articolo 48 della Legge sul lavoro garantisce il diritto all'informazione e alla consultazione su questioni relative alla tutela della salute, all'organizzazione del lavoro, all'organizzazione dell'orario di lavoro e alle misure relative al lavoro notturno. Inoltre, l'articolo 10 della Legge sulla partecipazione conferisce ai/alle rappresentanti dei lavoratori/trici il diritto di partecipare in una serie di ambiti. Una forma di partecipazione più ampia, che conferisce maggiori poteri al/la dipendente, è tuttavia possibile nell'ambito di un CCL o di un regolamento aziendale.

Il diritto di essere informati e consultati è un diritto che precede la misura adottata dal datore di lavoro. I/le dipendenti devono poter discutere ed essere ascoltati in merito alla misura. Di conseguenza, il datore di lavoro deve mettere in atto questa partecipazione prima che la decisione venga presa e, se l'impresa non intende seguire le osservazioni del personale, quest'ultimo può chiedere all'impresa di motivare la sua decisione.

L'articolo 5 dell'Ordinanza 3 relativa alla Legge sul lavoro stabilisce che il datore di lavoro deve garantire che i/le lavoratori/trici siano informati in modo adeguato e appropriato sui potenziali rischi fisici e psicologici a cui sono esposti nel corso del loro lavoro, e che deve anche istruirli sulle misure di sicurezza. L'articolo 6 della stessa Ordinanza riconosce ai lavoratori e alle lavoratrici il diritto di essere consultati e di essere informati tempestivamente sulle questioni relative alla salute. Inoltre, le maestranze possono avanzare proposte prima che il datore di lavoro prenda una decisione, e il datore di lavoro deve giustificare la sua decisione se non è, o non è del tutto, nell'interesse del personale.

Per difendere gli interessi del personale, è importante contattare il SEV quando il datore di lavoro intende introdurre cambiamenti nell'organizzazione del lavoro.

HELVETIA

Il primo appartamento tutto per sé

Quali assicurazioni diventano prioritarie adesso?

Andare a vivere per proprio conto: un passo importante, sia per i giovani che lo compiono sia per i loro genitori. Quando i figli si trasferiscono non sono più inclusi nella polizza dei loro genitori e devono pertanto provvedere alle proprie assicurazioni. Le due assicurazioni più importanti sono la RC privata e la mobilia domestica. A seconda della specifica situazione è consigliabile stipulare anche un'assicurazione cauzione d'affitto.

L'assicurazione RC privata tutela la persona assicurata in caso di danni arrecati a terzi

Non è obbligatoria, ma è senz'altro una delle assicurazioni più importanti: a fronte di un premio relativamente contenuto, l'assicurazione RC privata tutela dai danni causati ad altre persone o alla loro proprietà, circostanze che, del resto, possono rivelarsi ben presto molto costose.

Gli investimenti vanno assicurati

Spesso, per il nuovo appartamento si investe anche nell'acquisto di nuovi mobili. L'assicurazione mobilia domestica copre i danni causati a mobili, abbigliamento e a oggetti personali se, ad esempio, nell'appartamento scoppia un incendio, è stato commesso un furto con scasso o se, essendosi rotta una tubatura, la casa si è allagata. Con l'assicurazione complementare anche lo smartphone è assicurato se viene rubato durante una festa o se cadendo, va in mille pezzi.

Appartamento in condivisione: assicurazione separata o condivisa?

Per gli appartamenti in condivisione è possibile stipulare una polizza comune. La soluzione migliore (assicurazione comune o separata) dipende dalle proprie esigenze personali.

Assicurazione cauzione d'affitto

In alternativa al deposito cauzionale presso una banca si può stipulare un'assicurazione cauzione d'affitto, che offre la medesima sicurezza di un deposito, ma con una maggior flessibilità finanziaria.

A seconda della situazione, potrebbe essere opportuno stipulare altre assicurazioni. Vale la pena fissare un colloquio personale, in particolare per le e i giovani che si trovano a dover affrontare le questioni assicurative per la prima volta. Patrizio Farei, consulente assicurativo e previdenziale dell'agenzia generale Bellinzona e i suoi colleghi del team di consulenza SEV sono a vostra disposizione. Per maggiori informazioni consultate il nostro sito all'indirizzo www.helvetia.ch/sev.



In partenariato con

helvetia
La Sua Assicurazione svizzera

COMITATO SEV

Note positive per il SEV

Michael Spahr. Il Comitato SEV si è riunito il 25 aprile. Ancora una volta, i membri del Comitato si sono concentrati sui preparativi per il congresso che si terrà il 12 e 13 giugno. La commissione di gestione (CG) ha inoltre presentato il suo rapporto annuale.

Il Comitato ha discusso le varie proposte al congresso e ha preparato le sue raccomandazioni, ovvero quali accettare e quali respingere. Inoltre, sono state proposte delle candidature per la direzione sindacale SEV. Ogni delegato riceverà in anticipo informazioni dettagliate sul congresso. Le questioni importanti che saranno discusse o votate al congresso saranno menzionate nel giornale del SEV che sarà pubblicato il 30 maggio.

Nel complesso, la CG ha assegnato al SEV voti positivi. Si è congratulata con la delegazione negoziale del CCL FFS per aver ottenuto la proroga dell'attuale contratto collettivo

di lavoro. Si è inoltre rallegrata del fatto che tutti i posti della commissione del personale SEV siano stati nuovamente occupati. La CG è inoltre soddisfatta del lavoro svolto dalla direzione del sindacato e dalla presidenza della commissione. È importante che i membri del comitato siano ben preparati per le riunioni e che vi partecipino attivamente.

La CG si è concentrata sul segretariato regionale di Bellinzona, dove ha rilevato un'impressione positiva del team. Ha raccomandato di migliorare l'uso degli spazi e di aumentare la percentuale nella posizione della comunicazione. La CG ha anche formulato una serie di raccomandazioni in altri ambiti, come la semplificazione di alcuni processi. Ad esempio, ha suggerito che in futuro le sezioni dovrebbero redigere e stampare da sole le onoreficienze. Ci sono altre procedure che la CG ha pure raccomandato di rivedere.

TRATTATIVE BAR FFS

Le trattative proseguono, ma la base è scettica

Markus Fischer. Le tre sottofederazioni del SEV - LPV, RPV e ZPV - interessate dalle trattative in corso sulle regolamentazioni specifiche settoriali sulla durata del lavoro (BAR) nel traffico viaggiatori delle FFS, hanno conferito alla delegazione del SEV un nuovo mandato. Questo comprende anche le trattative sulla nuova filosofia di classificazione proposta dalle FFS (vedi giornale SEV n. 5 del 17 aprile 2025). Ciò significa che le trattative sulle BAR concordate in occasione della proroga del CCL in novembre possono proseguire per tutti e quattro i gruppi professionali interessati, ossia il personale di locomotiva, il personale di assistenza alla clientela, il personale di manovra e il personale addetto alla pulizia dei treni.

«Tuttavia, la nuova filosofia di classificazione ha portato ad accese discussioni in tutte le sottofederazioni», spiega il segretario sin-

dacale René Zürcher, che guida la delegazione negoziale. «Il modello proposto deve ancora essere notevolmente migliorato se si vuole che sia accettabile per la base. Anche il desiderio di rendere più flessibili gli intervalli tra i giorni di riposo, abolendo le rotazioni sottoposte a consultazione, è problematico; ad esempio, il personale di locomotiva ora lavora generalmente non più di sei giorni di seguito. La volontà del SEV di rispondere al desiderio di una nuova filosofia di classificazione ha un prezzo».

È sotto questi auspici che il 5 maggio, dopo la chiusura reedizionale del giornale, si è svolto il primo vero ciclo di negoziati. Fino a quel momento, si era trattato principalmente di uno scambio di richieste e di un lavoro di comprensione reciproca all'interno di gruppi di lavoro.

ETF

Sondaggio a livello europeo per maggiori parità e sicurezza

Eva Schmid. La Federazione europea dei lavoratori e delle lavoratrici dei trasporti (ETF) invita i/le dipendenti del settore dei trasporti appartenenti alla comunità LGBTQI+ a partecipare a un sondaggio anonimo. L'obiettivo è quello di rendere il mondo del lavoro più sicuro e inclusivo per le persone queer. Il termine LGBTQI+ sta per lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer e intersessuali. Il segno più (+) include anche altre identità.

Il questionario fa parte della campagna «Be Proud, Be Safe, Be Organized», lanciata dal Comitato giovani dell'ETF. Risponde a un mandato del Congresso ETF 2022 di Budapest. «Vogliamo capire meglio le sfide che le persone LGBTQI+ devono affrontare nel loro lavoro quotidiano e come possiamo sostenerle meglio», ha dichiarato l'ETF nel suo comunicato stampa. Il sondaggio comprende 18 domande che richiedono circa 10-20 minuti per essere completate. Tutte le informazioni saranno trattate con la massima riservatezza.

L'ETF spera che le risposte forniscano preziose indicazioni sulla vita lavorativa quotidiana delle persone queer nel settore dei

trasporti, dai/dalle conducenti al personale tecnico e amministrativo. I risultati dovrebbero aiutare a sviluppare misure e strategie mirate per contrastare la discriminazione e promuovere attivamente la diversità nell'ambiente di lavoro. Sibylle Lustenberger, segretaria sindacale del SEV e delegata alle pari opportunità in seno al sindacato, accoglie con favore l'iniziativa e si augura che il maggior numero possibile di membri del SEV partecipi al sondaggio: «La visibilità è il primo passo verso una reale uguaglianza».

Ti senti chiamato/a in causa? Allora partecipa al sondaggio dell'ETF per maggiori parità e sicurezza.



<https://tinyurl.com/etf-lgbt>

RAILCUBE BLS

Un dado da trarre

Chantal Fischer. Nel novembre 2023, BLS Cargo ha introdotto il sistema di pianificazione delle risorse Railcube. Esso ha sostituito il tool di pianificazione RailOpt, ormai obsoleto, e avrebbe dovuto portare a BLS e alle sue collaboratrici e collaboratori numerosi vantaggi, riducendo al minimo gli errori e aggiornando costantemente tutte le parti interessate sullo stato della pianificazione.

Nonostante queste promesse e l'impegno di un team incaricato di lavorare al progetto, la sua implementazione ha causato importanti problemi: dapprima erano le interfacce a non funzionare correttamente, poi vi erano importanti problemi nel conteggio del tempo, spesso venivano attribuiti locomotori sbagliati ai treni rendendone necessario il ricovero, i turni venivano rappresentati in modo caotico, vi sono state infrazioni alla Legge sulla durata del lavoro (LDL), sia a livello di pianificazione sia nei servizi e le prestazioni preliminari e susseguenti non potevano essere riprodotte in modo automatico.

Colleghe e colleghi della disposizione e i macchinisti e le macchiniste delle BLS hanno dato prova di comprensione e grande pazienza per questi difetti di gioventù, ma devono sobbarcarsi un maggior onere di lavoro importante e sono irritati dalla mancanza di progressi. La segretaria sindacale SEV Katrin Leuenberger ha quindi contattato la BLS

e incontrato i suoi responsabili nel settembre 2024. Si è trattato di uno scambio molto costruttivo, al termine del quale è giunta l'assicurazione che entro febbraio 2025 i problemi principali sarebbero stati risolti. «Febbraio è però diventato marzo, poi giugno e, secondo le ultime informazioni, l'eliminazione di queste importanti lacune dovrebbe avvenire entro agosto 2025. La pazienza di colleghe e colleghi è però esaurita», sbotta la segretaria sindacale. La scadenza di agosto deve assolutamente essere rispettata.

Il SEV non comprende come si sia potuto implementare un tool di pianificazione con simili lacune di sviluppo e critica anche le mancanze della comunicazione al personale da parte della BLS.

Nel frattempo, la BLS sta preparando un altro importante progetto informatico: RailCore, con il quale vuole sostituire il sistema di pianificazione delle risorse e di disposizione della produzione ferroviaria. L'appalto per questa applicazione è andato alla ditta IVU, con la quale la BLS aveva già vissuto una vicenda controversa, che aveva portato nel 2019 all'abbandono di un progetto e alla perdita di oltre 20 milioni di franchi.

«Per questo motivo, siamo molto critici nei confronti del nuovo sistema e ne seguiremo con grande attenzione gli sviluppi», conclude Katrin Leuenberger.

Dagli ombrelli alle polo, dalle borse a tracolla ai coltellini tascabili ...



Nel nostro negozio online troverete tanti fantastici articoli SEV.

Ora potete pagare i vostri ordini con carta di credito, PostFinance e Twint.



www.sev-online.ch/shop

TS Ticino

22.05
Assemblea generale
ordinaria

Quando? Giovedì 22 maggio alle 17.30.

Dove? A Rovio, presso la Casa Ala Materna, Via Arogno 2.

Ordine del giorno: 1. Saluto introduttivo; 2. Verbale ultima assemblea; 3. Rapporti e approvazione: a) del presidente sezionale; b) del cassiere e dei revisori; c) dei conti. 4. Nomine: a) di due membri di comitato; b) di un revisore e un supplente revisore. 5. Relazione sindacale su temi di attualità: a) attualità sindacale generale; b) situazione nei diversi servizi. 6. Consegna onorificenze per 25° e 40° d'appartenenza al SEV; 7. Eventuali

L'assemblea è aperta a membri e interessati. **Al termine dei lavori verrà offerta ai partecipanti una maccheronata con grigliata.**

Come arrivare in treno:

da **Bellinzona:** pt. 16.46, arrivo a Maroggia-Melano alle 17.18;

da **Chiasso:** pt. 16.54, arr. Maroggia-Melano alle 17.12;

Bus da Maroggia-Melano pt. 17.21; arr. a Rovio Ala Materna alle 17.32.

ZPV Ticino

02.06
Assemblea sezionale

Quando? Lunedì 2 giugno, dalle 17.00.

Dove? Alla Casa del Popolo di Bellinzona

Ordine del giorno: 1. Saluto introduttivo; 2. Nomina scrutatori ed estensore del protocollo; 3. Approvazione ordine del giorno; 4. Approvazione verbale ultima assemblea; 5. Relazione del presidente; 6. Relazione su temi d'attualità con segretario regionale SEV Ticino; 7. Informazione inerente le trattative BAR in corso; 8. Rapporto del cassiere e dei revisori dei conti e approvazione dei conti 2024; 9. Nomina di un membro di Comitato; 10. Nomina di un supplente nella Commissione di gestione; 11. Nomina delegato Unione Sindacale Bellinzona; 12. Eventuali.

Nel corso dell'assemblea avremo il piacere di ospitare il Segretario Regionale SEV Ticino – **Angelo Stroppini**, che parlerà dei principali temi d'attualità regionale oltre a darci varie news sindacali. All'ordine del giorno, avremo anche il gradito intervento di **Massimo Brigatti** – Vicepresidente della sotto-federazione ZPV nonché Delegato sulle trattative BAR, il quale informerà sull'ulteriore sviluppo delle regolamentazioni settoriali sulla durata del lavoro del Personale Treno.

Il verbale dell'ultima assemblea 2024 è esposto agli albi sezionali di Chiasso e Bellinzona.

Al termine dell'Assemblea seguiranno aperitivo e cena ufficiale che saranno offerti ai partecipanti dalla nostra sezione Ticino.

Iscrizione: per motivi organizzativi vi chiediamo di confermare la vostra presenza con **l'apposita lista esposta nei depositi del personale treno** di Bellinzona o Chiasso **entro il 28 maggio**.

PV Ticino e Moesano

05.06
Gita sezionale

La PV Ticino e Moesano, ferrovieri pensionati, organizza l'annuale gita sezionale, **aperta anche ai membri VPT**.

Dopo diversi anni torneremo ad utilizzare il treno per la nostra tradizionale gita primaverile. Meta non consueta, ma conosciuta ai più **S. Maria Maggiore in Valle Viguzzo** dove avremo l'opportunità di visitare il **Museo degli Spazzacamini** come pure la **Casa dei Profumi**. **Arriveremo a S. Maria Maggiore alle ore 10.54** e in poco meno di 10 minuti raggiungeremo la piazza del borgo che ospita il Museo, la Casa dei Profumi, la chiesa e anche un bar. Per la visita al Museo e alla Casa dei profumi dovremo suddividerci in due gruppi che alternativamente visiteranno accompagnati da guide locali. **Al termine della visita della durata**

di ca 30 minuti torneremo verso la stazione all'albergo Miramonti per il pranzo.

Menu:

- prosciutto crudo della Valle e lardo nostrano con fagioli alla Vigezzina,
- pennette alla Miramonti,
- risottino alle erbe della Valgrande,
- filettino di maialino al rosso ossolano con contorni di stagione e per finire
- un gelato artigianale al mirtillo.

Il tutto accompagnato da un buon vino rosso, acqua minerale e caffè vigezzino.

Dopo il pranzo tempo disponibile per visite individuali.

Il costo del pranzo e delle visite è offerto dalla Sezione SEV-PV Ticino e Moesano.

Costi: i partecipanti dovranno acquistare **un biglietto andata e ritorno per S. Maria Maggiore o, se più conveniente una carta giornaliera FVP**.

Attenzione: ricordatevi i documenti d'identità per varcare la frontiera

Iscrizione: entro e non oltre lunedì 2 giugno, ma per questioni organizzative vi saremmo grati per un annuncio tempestivo a:

Sopraceneri: Marco Hefti, 078 846 9173;

heftimarco@gmail.com

Sottoceneri: Massimo Piccioli, 079 505 11 07

pimax1954@bluewin.ch

Orari dei treni dal Ticino:

Da Airolo pt. 8.02 - Treno Gottardo ferma ad Ambri, Faido, Lavorgo, Bodio, Biasca

Bellinzona pt. 9.04 - con arrivo a Locarno alle 9.27

Da Chiasso pt. 8.11 - RE80 per Locarno – ferma a Mendrisio, Paradiso e Lugano. **arrivo a Locarno 9.08 oppure**

Da Chiasso pt. 8.34 - RE80 per Locarno – ferma a Mendrisio, Paradiso e Lugano; **arrivo a Locarno 9.38**

Da Locarno stazione FART pt. ore 9.51

Per il ritorno treno in partenza alle ore 16.12 da S. Maria Maggiore

Agenda 6/25

SETTORE CAVI FFS

Verso il futuro con un nuovo modello di carriera

Chantal Fischer. Nell'autunno 2024, le FFS hanno elaborato un quadro strategico per il settore Cavi che prevede, tra le altre cose, di garantire la qualità tramite un accompagnamento mirato nei cantieri, di definire formazione e perfezionamento in modo uniforme e in base alle funzioni e di mettere a disposizione le competenze del settore anche alle altre divisioni.

Su questa base, le FFS hanno finalmente elaborato un modello di carriera per il settore Cavi, con l'obiettivo di armonizzare i modelli di carriera delle diverse categorie professionali di I-VU e di contrastare la carenza di personale specializzato.

Il nuovo modello mira a uniformare i requisiti a livello nazionale e a rappresentarli attraverso descrizioni funzionali.

Il SEV accoglie con favore questa evoluzione: «I dipendenti hanno più volte espresso il timore che le FFS volessero esternalizzare il settore Cavi», spiega Michael Buletti, segretario sindacale SEV. Con il nuovo quadro strategico e il relativo modello di carriera, le FFS dimostrano ora di voler considerare il proprio personale. «Dopo anni di attesa, il personale del settore Cavi ottiene finalmente certezze sul proprio futuro e sulle opportunità di evoluzione interna», conclude Buletti.

COMMISSIONE DONNE SEV

40 anni d'impegno, scambi e rafforzamento

Eva Schmid. La Commissione Donne del SEV festeggia quest'anno il suo anniversario: da 40 anni rappresenta le preoccupazioni delle donne all'interno del SEV e nei confronti delle aziende di trasporto. La Commissione Donne invita cordialmente tutte le colleghe e i colleghi interessati alla giornata di giubileo che si terrà il **28 novembre 2025** a Berna. Il motto è: «Insieme vogliamo volgere lo sguardo al passato, pensare al futuro e fare rete - perché una cosa è chiara: senza l'impegno delle donne, il nostro sindacato non sarebbe quello che è oggi».

Un punto culminante del ricco programma sarà la retrospettiva storica con la storica Rebekka Wyler, che fornirà interessanti approfondimenti sulla storia delle donne nel trasporto pubblico, dalle cuoche della squadra e assistenti ferroviarie di Rotten alle prime donne macchiniste e alle pioniere del sindacato. Attraverso le discussioni

con ex membri e membri attivi della Commissione Donne, creeremo un ponte verso il presente e il futuro del nostro lavoro.

Oltre ai contributi di fondo, la giornata prevede workshop che forniscono stimoli pratici per il lavoro quotidiano e rafforzano i/le partecipanti nella rappresentazione delle loro preoccupazioni. La giornata è completata da un programma serale festoso arricchito da aperitivi e dolci; un'occasione conviviale che offre spazio lo scambio personale e per fare rete.

La giornata delle donne è da anni parte integrante del programma di formazione del SEV. Ogni anno vi partecipano circa 120 donne di tutte le sottofederazioni. L'edizione di quest'anno, in occasione dell'anniversario, offre un contesto speciale per scambiare idee, raccogliere nuovi stimoli e guardare insieme a 40 anni di solidarietà vissuta.

IMPRESSUM

Il giornale del Sindacato del personale dei trasporti SEV. Pubblicazione ogni tre settimane. ISSN 2624-7836. **Tiratura:** edizione italiana: 2.448 copie; totale: 30.996; certificata il 13.01.2025. **Editore:** SEV, sev-online.ch **Redazione:** Michael Spahr (caporedattore), Chantal Fischer, Markus Fischer, Veronica Galster, Anita Merz, Yves Sancey, Eva Schmid, Tiemo Wylder **Indirizzo della redazione:** SEV il giornale, casella postale, 6501 Bellinzona; 091 825 01 15, giornale@sev-online.ch **Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo:** SEV, divisione amministrativa,

casella postale 1008, 3000 Bern 6, mutation@sev-online.ch, 031 357 57 57. **Abbonamento annuale** per i non affiliati: 40 franchi **Pubblicità:** Sindacato del personale dei trasporti SEV, Pubblicità, casella postale, 3000 Bern 6, 031 357 57 57, zeitung@sev-online.ch, sev-online.ch **Prestampa:** CH Regionalmedien AG, **Stampa:** CH Media Print AG, chmediaprint.ch **Prossima edizione: 30 maggio 2025** **Chiusura redazionale: 20 maggio, ore 10.00.**

Colonie dei Sindacati

Sono aperte le iscrizioni!

Se hai tra 5 e 14 anni, vieni con noi
in Colonia in Leventina!

dal 30 giugno al 14 luglio 2025
o dal 16 luglio al 30 luglio 2025

Vi aspettiamo!

per info o iscrizione, consultare www.coloniedeisindacati.ch
oppure contattaci: - Tel. 091 826 35 77 - cell. o Whatsapp: 079
681 42 96 - info@coloniedeisindacati.ch





Michael Spahr
michael.spahr@sev-online.ch

Le aggressioni e gli attacchi violenti contro il personale dei trasporti pubblici sono un problema importante non solo in Svizzera, ma in tutta Europa. Durante la pandemia di Covid, le aggressioni sono aumentate e da allora sono rimaste ad un livello elevato. Anche i sindacati omologhi del SEV si battono contro questo fenomeno con campagne di sensibilizzazione e azioni di protesta.

«Stoppt Aggressionen gegen Buschauffeure – wir haben die letzte Haltestelle erreicht» (Stop alle aggressioni contro i conducenti di autobus – abbiamo raggiunto l'ultima fermata) è l'affermazione scritta su un volantino (vedi foto) distribuito ai viaggiatori dal parte del sindacato belga dei lavoratori dei trasporti ABVV/BTB. Lo stesso slogan è scritto sui braccialetti indossati dal personale degli autobus. Nel 2023 in Belgio sono state registrate oltre 2000 aggressioni e si stima che il numero sarà ancora più alto nel 2024. Il segretario sindacale Tom Peeters chiede più controllori e un intervento più rapido della polizia. Le telecamere di sorveglianza e le cabine di guida sicure non sono sufficienti. Il sindacalista sostiene inoltre che le città e i comuni devono assumersi maggiori responsabilità, ad esempio concentrandosi maggiormente sull'assistenza di vicinato nei quartieri problematici. Il sindacato chiede anche un maggiore impegno per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema.

«Chi si impegna per la nostra società non merita di essere attaccato, ma di essere rispettato! La crescente violenza contro i/le dipendenti del servizio pubblico e del settore privatizzato deve finire», chiede Elke Hannack, vicepresidente della Confederazione tedesca dei sindacati (DGB). Il sindacato DGB ha lanciato l'iniziativa «Vergiss nie, hier arbeitet ein Mensch» (Non dimenticare mai che qui lavora una persona), con rivendicazioni chiare: sensibilizzazione dell'opinione pubblica, più personale e potenziamento delle attrezzature, formazione e gestione della salute, sensibilizzazione dei dirigenti, maggiori investimenti e cifre affidabili. Secondo un'indagine, due terzi dei dipendenti dei settori pubblici e privatizzati sono stati vittime di violenza verbale o fisica.

Dalla campagna di sensibilizzazione allo sciopero

Un anno fa, nei Paesi Bassi, quasi tutti i trasporti pubblici si sono fermati per tre minuti. Questo in risposta a un episodio di violenza a bordo di un treno. Un assistente alla clientela è stato spinto fuori dal treno da un giovane e picchiato. I sindacati hanno indetto uno sciopero di avvertimento per allarmare la popolazione. Anche nei Paesi Bassi è stato registrato un aumento delle aggressioni al personale dei trasporti.

La Federazione europea dei lavoratori dei trasporti (ETF) riconosce che il crescente numero di attacchi violenti è un problema paneuropeo. «Un picco di aggressioni si è verificato durante la pandemia di Covid, quando il personale ha dovuto imporre ai passeggeri l'uso di mascherine obbligatorie e controllare i codici QR. In segui-

to, il numero di episodi di violenza è rimasto a un livello elevato», afferma Jedde Hollewijn dell'ETF. Nel 2003, le parti sociali europee del trasporto pubblico urbano hanno rilasciato una dichiarazione congiunta su come prevenire la violenza nei confronti del personale e garantire una maggiore sicurezza. Nel mese di gennaio 2020,



la dichiarazione è stata rinnovata. Nel 2021 è seguito l'accordo «Women in Rail», che richiede misure specifiche contro la violenza sulle donne nel settore ferroviario. Inoltre, l'ETF ha lanciato la campagna «Get me home safely» (Portami a casa in sicurezza), che prevede misure per un viaggio di rientro a casa sicuro.

Al momento è impossibile dire in che misura le campagne di sensibilizzazione abbiano portato a un cambiamento di mentalità tra i viaggiatori. Quel che è certo è che anche le autorità e le aziende sono tenute a investire di più nella sicurezza del proprio personale.

VIOLENZA SUL PERSONALE DEI TRASPORTI

Un problema che riguarda tutta l'Europa



UN SORRISO CHE CELA LA STORIA DI UN POPOLO

Omar Cartulano

A seguito della rivolta popolare del 1959, decine di migliaia di tibetani furono costretti a scappare dalla Cina. Molti fuggirono in Nepal, dove anche la cooperazione svizzera aiutò nell'emergenza. Diversi rifugiati si insediarono in strutture provvisorie messe a disposizione dal governo

locale. Edifici che poi divennero residenze permanenti, come per questa signora, da oltre 6 decenni nel quartiere di Jawalakhel, dove ancora vive una piccola comunità tibetana, riunita attorno a un centro di artigianato dove si realizzano tappeti apprezzati in tutto il mondo.

?

QUIZ

Le risposte giuste tra le righe

1. Chi conferisce al SEV il mandato per negoziare il CCL con FFS?

- Decisione a maggioranza della direzione del SEV
- I vertici delle FFS
- I membri delegati del SEV alla conferenza del CCL

2. Il SEV a chi ha consegnato le cartoline di protesta contro le misure di austerità?

- Al Consigliere federale Alber Rösti
- Al Dipartimento federale delle finanze
- Alla Conferenza cantonale dei direttori dei trasporti

3. Chi consegna una petizione a FFS Cargo?

- Macchinisti B100
- Personale amministrativo
- Ispettori tecnici

4. Dove nel '24 il personale dei TP ha scioperato per 3 minuti?

- Russia
- Austria
- Paesi Bassi

Potete rispondere alle domande del concorso entro **martedì 20 maggio 2025**;

Per E-Mail: mystere@sev-online.ch

Su internet: www.sev-online.ch/quiz

Inviando una cartolina postale con nome, cognome, indirizzo e soluzione a: SEV, Quiz, Postfach, 3000 Bern 6

Il nome della vincitrice o del vincitore – che riceverà un **buono FFS del valore di 40 franchi** – sarà pubblicato sul numero successivo. Non verrà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Le vie legali sono escluse.

Soluzione dell'edizione numero 5/2025:

c/c/a/b

Il buono libri del valore di 40 franchi è stato vinto da **Nadia Calabrigo**, di **Chiasso**, membro **AS Ticino**.

SULLE ORME DI ...

Andy A. Matano, specialista di vendita I-ESP-VK

Markus Fischer
markus.fischer@sev-online.ch

«Nella vita, a volte bisogna lottare per andare avanti», sostiene Andy A. Matano, che lavora alle FFS da 20 anni. È diventato membro del SEV e militante sindacale attivo dopo che una riorganizzazione gli ha fatto capire in modo molto diretto l'importanza del Contratto collettivo di lavoro (CCL).

Andy è cresciuto a cavallo tra due culture ed è stato plasmato dalle sfide fin dalla più tenera età, in particolare dalla morte prematura dei genitori. Dopo aver completato la sua formazione di base in artigianato e tecnologia, si è formato come tecnico commerciale e ha fatto la sua prima esperienza professionale presso una compagnia di assicurazioni. La sua curiosità professionale lo ha poi portato all'estero, dove ha lavorato, tra l'altro, nel settore delle costruzioni in Francia.

Nel 2002 è passato alla società di logistica CHEP di Basilea, dove ha lavorato a progetti internazionali con Nestlé. Nel 2005 ha trovato finalmente la strada per le FFS, per il desiderio di lavorare per un'azienda che opera in tutta la Svizzera e per poter conciliare meglio lavoro e famiglia. Presso FFS Cargo è stato inizialmente responsabile di clienti come Rheinsalinen, Rheinhäfen e Manor. In seguito ha assunto incarichi nell'ambito dell'analisi dei prezzi, finché una riorganizzazione nel 2012 ha rappresentato un punto di svolta. «È stato allora che ho capito quanto siano importanti un CCL forte e un piano sociale funzionante. Grazie al Centro per il mercato di lavoro (AMC), ho avuto l'opportunità di riorientarmi e questo mi ha aperto gli occhi».

Valori che uniscono

Per Andy, il SEV non è stata una scelta scontata, ma una decisione consapevole: «Nella mia vita professionale precedente non ho avuto quasi nessun contatto con i sindacati. Solo alle FFS mi sono reso conto dell'importanza del loro ruolo: difendono valori che sono importanti anche per me personalmente: equità, giustizia e rispetto».

Oggi Andy è impegnato con convinzione nel SEV: dal 2015 è presidente del settore Immobili, Gruppo e quadri della sottofederazione AS. È stato eletto nel comitato della sezione Mitte nel 2019, è vicepresidente dal 2022 e presidente di sezione dal gennaio 2024.

Grazie al CCL, Andy è rimasto alle FFS: prima come responsabile dei dati presso Immobili,

poi nel traffico viaggiatori e nei progetti di gruppo. Dal 2019 lavora presso FFS Infrastruttura nella vendita ESP per il settore delle costruzioni ferroviarie, dove coordina i servizi per i clienti interni ed esterni fino alla fatturazione – «End to End». Il suo plurilinguismo e la sua rete in tutta la Svizzera gli sono molto utili.

Dalla fine del 2024 è anche responsabile della compensazione trasparente del materiale d'esercizio ferroviario usato nella divisione Resale delle FFS, con l'obiettivo di implementare la sostenibilità a livello economico, dando una seconda vita ai materiali e contribuendo così attivamente all'economia circolare. Si reca a Berna-Wankdorf diverse volte alla settimana e lavora regolarmente anche nella Svizzera orientale e in Ticino, nella Svizzera francese o da casa.

Il SEV è richiesto

Andy è convinto: «Il ruolo del SEV è oggi più importante che mai. Le FFS sono ancora un datore di lavoro socialmente responsabile, soprattutto rispetto al settore privato. Tuttavia, la crescente pressione all'economia fa sì che si risparmi sempre di più sulle risorse dei dipendenti, che si tratti del sistema retributivo, delle condizioni di lavoro o della pianificazione del personale».

Andy è particolarmente interessato a un dialogo paritario, anche perché molti dipendenti in posizione dirigenziale sono nuovi alle FFS e spesso non conoscono il SEV, la sua storia e il suo significato. «Chi non ha mai sperimentato ciò che un CCL può ottenere, facilmente sottovaluta quanto questo accordo garantisca fortemente il nostro ambiente di lavoro. Proprio per questo noi – il SEV – dobbiamo continuare a ricordarlo alle persone e a batterci attivamente per questo».

Andy chiede quindi: «Più visibilità, più presenza e più vicinanza alle persone. Dobbiamo dialogare sempre con i nostri colleghi e le nostre colleghe, non solo quando ci sono problemi, ma regolarmente, onestamente e sul terreno. Solo così possiamo creare fiducia e affrontare in modo mirato anche le preoccupazioni dei più giovani».

Per raggiungere questo obiettivo, si affida a mezzi diretti e creativi: campagne nelle sedi di lavoro, conversazioni personali che portano a contatti con il SEV e rendere disponibile il materiale informativo dove i/le dipendenti sono in viaggio. «Vogliamo essere visibili, non solo come organizzazione sindacale, ma come persone impegnate che si sostengono a vicenda».



MARKUS FISCHER

NAVIGANDO A VISTA

Timothy Hofmann

